

Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori del settore Autostrade e Trafori

Lo scorso 23 novembre è proseguito il confronto tra le Segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sla-Cisal e Ugl Viabilità e Trasporti, e le Associazioni datoriali di FISE ACAP e FEDERRETI, iniziato il 16 settembre 2022 e avente come oggetto le vertenze su anzianità del personale ex CTD, le vertenze sulla base di calcolo del TFR, il tema del presidio H24 e della discussione sul contratto di settore in previsione anche del suo successivo rinnovo

Sul tema dell'anzianità di servizio del personale già impiegato con contratto a tempo determinato, le parti hanno provato a verificare la sussistenza delle condizioni per definire delle linee guida che da un lato prefigurassero una soluzione pro-futuro da inserire nel prossimo rinnovo del CCNL, dall'altro dessero delle indicazioni, da far valere a livello aziendale, circa la chiusura transattiva del pregresso.

Rispetto alla definizione di una nuova norma contrattuale pro-futuro che rispettasse appieno le indicazioni giurisprudenziali, basate sul principio della non discriminazione, la diversità di visione delle parti ha riguardato il tema della mansione e il tema di eventuali interruzioni prolungate.

Dal punto di vista delle Organizzazioni Sindacali ai fini del riconoscimento dell'anzianità di servizio non si possono non riconoscere tutti i periodi svolti a tempo determinato, indipendentemente dalla mansione svolta, e non si possono introdurre meccanismi di penalizzazione legati a periodi di lavoro seguiti da una interruzione superiore ai 12 mesi, così come da proposta datoriale.

Riguardo al pregresso, le Organizzazioni Sindacali non possono prefigurare soluzioni transattive impugnabili davanti a un giudice che, in contraddizione con i recenti orientamenti giurisprudenziali, prevedano una prescrizione breve e che limitino il ricalcolo delle competenze.

Pertanto, le parti hanno solamente potuto constatare l'impossibilità di addivenire ad un'intesa, rinviando il confronto sulla materia al prossimo rinnovo del CCNL.

Per quanto riguarda il tema della base di calcolo del TFR, le Associazioni hanno evidenziato la difformità delle prassi utilizzate dalle diverse aziende, circostanza che rende difficile, a loro giudizio, poter costruire una proposta di sintesi.

Dal canto loro le Organizzazioni Sindacali, nell'evidenziare la netta direzione che sta assumendo il contenzioso, a fronte dei recenti pronunciamenti dei giudici, hanno ribadito che l'interesse a trovare una soluzione sull'argomento dev'essere, in primis, delle aziende medesime.

Su questo argomento le parti si sono prese l'impegno a verificare, in un prossimo incontro, la percorribilità su delle proposte che, in tempi brevi, si sono impegnate a scambiarsi.

Per quanto attiene al tema presidio H24 non si è determinata nessuna ulteriore valutazione rispetto alle disposizioni della circolare del MINS del 26 maggio 2021, che devono essere applicate in ogni concessionaria sia per le situazioni già in essere sia per quelle eventualmente future.

In merito al rinnovo del CCNL, in scadenza il 30 giugno 2022, le OO.SS hanno confermato la volontà di costruire un nuovo contratto più inclusivo che possa accogliere le realtà presenti e future connesse alle attività delle concessioni autostradali. Le OO.SS. nei prossimi giorni presenteranno un documento specifico, su cui sarà aperto un confronto con le parti datoriali, utile poi alla presentazione della piattaforma.